

Bernocchi (Cobas) "Tutti in piazza contro decreto sicurezza e legge di bilancio"

Di **Reginaldo Palermo** - 01/10/2018



Una manifestazione Cobas

Il decreto su **immigrati e sicurezza** che nei prossimi giorni inizierà ad essere discusso in Parlamento per la riconversione in legge offre ai Cobas l'occasione per annunciare le prime manifestazioni autunnali contro il Governo e contro la legge di bilancio.

Il comunicato Cobas

E' il portavoce nazionale Piero Bernocchi ad annunciarlo:

"Costruiamo una grande manifestazione nazionale sostenuta dalla più ampia alleanza anti-liberista, anti-razzista, anti-autoritaria" si legge in un comunicato di queste ore.

"L'ignobile decreto 'in-sicurezza', intestato a Salvini e alla Lega ma sostenuto dai 5 Stelle - afferma Bernocchi - costituisce un assalto senza precedenti contro il diritto di asilo dei migranti, e accentua ulteriormente il messaggio razzista e xenofobo con il quale il nuovo governo si è caratterizzato finora, alimentando odio e rancore verso i più deboli, coloro che giungono in Italia in cerca di un po' di pace, lavoro, giustizia sociale".

I punti peggiori del decreto vanno ricercati secondo i Cobas -nella abolizione della protezione umanitaria per i migranti e la concessione dell'asilo per motivi umanitari nel 90% dei casi, forte ridimensionamento dello SPRAR (sistema pubblico di accoglienza locale da parte dei Comuni), ritiro della cittadinanza italiana a migranti colpevoli di reati anche minori.

"Questi provvedimenti - sostengono i Cobas - lungi dall'aumentare la sicurezza dei cittadini, oltre a rappresentare una barbarie giuridica, aumenteranno vistosamente la clandestinità, la vita allo sbando e la possibilità di entrare in circuiti malavitosi per un numero elevato di migranti".

Le misure sulla sicurezza

Ma i Cobas criticano pesantemente anche le misure in materia di sicurezza che prevedono tra l'altro: aumento delle pene per i responsabili di "blocchi o ingombri stradali"; estensione del DASPO che riguarderà non solo le manifestazioni sportive ma anche quelle carattere sociale,

politico o sindacale; raddoppio della pena carceraria per chi organizza occupazioni di case; possibilità per le polizie municipali dei Comuni con più di 100 mila abitanti di usare i TASER. La gravità della situazione rende necessario, ad avviso di Bernocchi, di tentare ampie alleanze che consentano l'organizzazione di **"una grande manifestazione nazionale che porti in piazza, in coincidenza con il periodo di discussione in Parlamento del decreto Salvini e della Legge di Stabilità, centinaia di migliaia di persone contro l'ignobile decreto e contro le politiche reazionarie, razziste e ultra-autoritarie di questo governo"**.